



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 17

INDIRIZZI IN MATERIA DI APPALTI E CONCESSIONI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE - APPROVAZIONE -

La Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale l'adozione dell'allegato provvedimento deliberativo.

La votazione richiesta è a scrutinio palese

Su relazione dell'Assessore LERDA GUIDO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- gli appalti e le concessioni di lavori costituiscono una quota importante dell'economia, sia locale che nazionale;
- ancora oggi si assiste a fenomeni di imprenditoria non qualificata, diffusamente irregolare sul fronte della contribuzione previdenziale, contrattuale ed antinfortunistica e in campo fiscale;
- tale imprenditoria fa concorrenza sleale a quella sana e regolare, utilizzando in misura più o meno intensa il lavoro nero e rivelandosi spesso inadempiente agli impegni contrattuali assunti, non rendendosi peraltro garanti della qualità dei servizi prestati anche in ambito sociale;
- il lavoro nero e l'evasione contributiva rischiano di diventare elemento strutturale del mercato del lavoro, introducendo fattori degenerativi che stravolgono i normali rapporti economici e concorrenziali, inficiando altresì la realizzazione e la qualità dell'opera in appalto, producendo pesanti effetti in materia di condizioni di lavoro, di sicurezza, con riflessi preoccupanti anche sul piano sociale;
- occorre non sottovalutare il preoccupante fenomeno delle infiltrazioni mafiose e della criminalità organizzata nella costruzione di opere pubbliche;
- ciò rischia seriamente di pregiudicare il libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della libera concorrenza;
- è bene intervenire decisamente per debellare un fenomeno insidioso che pregiudica la libertà e la sicurezza delle persone e delle istituzioni;

Tenuto conto che:

- le procedure di appalto di opere pubbliche sono soggette alle puntuali disposizioni della normativa europea, nazionale e nelle forme previste a quella regionale;
- risulta essenziale l'obiettivo di ottimizzare la spesa relativa agli appalti ricercando la migliore qualità;
- l'utilizzo sostenibile delle risorse è una necessità per tutta la comunità e pertanto si dovrà valutare con la massima attenzione la possibilità di inserire nelle procedure selettive degli appalti anche valutazioni di carattere ambientale e/o sociale;

Vista la Delibera della Giunta Regionale del Piemonte n° 13-3370 del 30 maggio 2016;

Preso atto che è volontà dell'amministrazione comunale assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza, esercitando appieno tutti gli atti mirati alla prevenzione, nonché i poteri di controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa e di verifica della sicurezza e della regolarità dei cantieri di lavoro;

Evidenziato che gli obiettivi che si prefigge questa amministrazione sono i seguenti:

1. il coordinamento degli interventi diretti:
 - a. alla promozione della sicurezza, della salute, del benessere e qualità del lavoro;
 - b. alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
 - c. al contrasto dell'irregolarità delle condizioni di lavoro;
 - d. alla diffusione della cultura della legalità, favorendo una piena e più efficace attuazione, anche in sede locale, dei relativi strumenti normativi ed attuativi;
2. la promozione, nel campo degli appalti pubblici, di azioni positive e l'adozione di intese dirette a:
 - a. contrastare il fenomeno del lavoro irregolare;
 - b. consentire condizioni efficaci e coerenti di verifica della regolarità, della sicurezza e della qualità del lavoro e delle prestazioni effettuate nell'ambito degli appalti, delle

- forniture e dei servizi pubblici, nei cui bandi sarà fatto esplicito richiamo agli obblighi di prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- c. attivare una collaborazione fattiva tra gli enti e le imprese esecutrici, affinché queste possano effettuare le lavorazioni previste dal contratto nella piena attuazione delle procedure necessarie atte a tutelare l'incolumità del lavoratore ed a prevenire gli infortuni;
 - d. determinare condizioni ambientali positive, a partire dalle prassi seguite dai pubblici uffici, per la diffusione della regolarità e della qualità del lavoro, attivando procedure ed azioni utili alla prevenzione ed al controllo delle prestazioni negli appalti pubblici;
 - e. definire il ruolo e i compiti delle figure chiamate a dirigere i lavori e a sovrintendere alla loro esecuzione per la realizzazione delle opere;
 - f. definire gli indirizzi per stesura e redazione dei capitolati speciali di appalto;
 - g. la promozione della formazione e della informazione nel campo della prevenzione degli infortuni sul lavoro e della cultura della responsabilità e funzione sociale dell'impresa;
 - h. assicurare una idonea continuità temporale, preferibilmente non inferiore al quadriennio, dei servizi di cura e assistenza, educativi e della prima infanzia, oltre che per i servizi di pulizia e sanificazione sanitaria;
3. rinnovare l'impegno per attivare insieme, e ciascuno nel proprio ambito di competenza e di influenza, tutte le azioni volte a:
- a. promuovere la cultura della legalità anche con specifiche giornate di approfondimento e aggiornamento giuridico;
 - b. promuovere la responsabilità e la funzione sociale delle imprese e l'adozione, da parte delle stesse, di regole volte a disciplinare l'attività dei propri subappaltatori e fornitori;
 - c. responsabilizzare ogni soggetto interessato, imprenditore, professionista o lavoratore, al fine di garantire tutte le cautele e le precauzioni necessarie a preservare la incolumità e la salute proprie e dei propri collaboratori, richiamata la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 13-3370 del 30 maggio 2016;

Dato atto che con le organizzazioni sindacali di categoria è stato intrapreso nei mesi scorsi un percorso di condivisione dei predetti principi e obiettivi che dovrebbero presiedere le procedure di appalto del Comune di Cuneo;

Atteso che tali linee direttive sono state illustrate nelle competenti commissioni consiliari permanenti 1^a e 3^a nella seduta del 15 luglio 2020;

Attesa la propria competenza a deliberare, ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. «*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*» e dell'articolo 21 dello Statuto;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 17 dicembre 2019, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2020/2022;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 309 del 30 dicembre 2019 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del dirigente del settore Contratti e personale — Rinaldi Giorgio — espresso ai sensi dell'articolo 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.;

DELIBERA

- 1) di esprimere gli indirizzi operativi relativi alle procedure di appalto per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture del Comune contenuti nei protocolli di intesa "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori" e "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori edili" che vengono allegati al presente documento per costituirne parte integrante e sostanziale [Allegati "A" e "B"];
- 2) di autorizzare il Sindaco a sottoscrivere i predetti protocolli;
- 3) di dare atto che responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento è il signor Rinaldi Giorgio — dirigente del settore Personale, Socio-educativo e Appalti.



Protocollo di intesa

“Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori”

tra

Comune di Cuneo e Cgil, Cisl e Uil Cuneo

Premesso che:

- gli appalti e le concessioni di lavori costituiscono una quota importante dell'economia, sia locale che nazionale;
- ancora oggi si assiste a fenomeni di imprenditoria non qualificata, diffusamente irregolare sul fronte della contribuzione previdenziale, contrattuale ed antinfortunistica e in campo fiscale;
- tale imprenditoria fa concorrenza sleale a quella sana e regolare, utilizzando in misura più o meno intensa il lavoro nero e rivelandosi spesso inadempiente agli impegni contrattuali assunti, non rendendosi peraltro garanti della qualità dei servizi prestati anche in ambito sociale;
- il lavoro nero e l'evasione contributiva rischiano di diventare elemento strutturale del mercato del lavoro, introducendo fattori degenerativi che stravolgono i normali rapporti economici e concorrenziali, inficiando altresì la realizzazione e la qualità dell'opera in appalto, producendo pesanti effetti in materia di condizioni di lavoro, di sicurezza, con riflessi preoccupanti anche sul piano sociale;
- occorre non sottovalutare il preoccupante fenomeno delle infiltrazioni mafiose e della criminalità organizzata nella costruzione di opere pubbliche;
- ciò rischia seriamente di pregiudicare il libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della libera concorrenza;
- è bene intervenire decisamente per debellare un fenomeno insidioso che pregiudica la libertà e la sicurezza delle persone e delle istituzioni;

tenuto conto che:

- le procedure di appalto di opere pubbliche sono soggette alle puntuali disposizioni della normativa europea, nazionale e nelle forme previste a quella regionale;
- risulta essenziale l'obiettivo di ottimizzare la spesa relativa agli appalti ricercando la migliore qualità;
- l'utilizzo sostenibile delle risorse è una necessità per tutta la comunità e pertanto si dovrà valutare con la massima attenzione la possibilità di inserire nelle procedure selettive degli appalti anche valutazioni di carattere ambientale e/o sociale;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale del Piemonte n° 13-3370 del 30 maggio 2016

— nel rispetto dei principi generali derivanti dalla normativa europea, nazionale e regionale è opportuno considerare la possibilità di inserire tra i criteri di aggiudicazione anche elementi di natura ambientale, sociale e della sicurezza del lavoro;

preso atto che:

— è volontà condivisa assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza, esercitando appieno tutti gli atti mirati alla prevenzione, nonché i poteri di controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa e di verifica della sicurezza e della regolarità dei cantieri di lavoro;

— gli obiettivi che pertanto si prefiggono i firmatari del presente protocollo sono i seguenti:

1. il coordinamento degli interventi diretti:

- a. alla promozione della sicurezza, della salute, del benessere e qualità del lavoro;
- b. alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- c. al contrasto dell'irregolarità delle condizioni di lavoro;
- d. alla diffusione della cultura della legalità, favorendo una piena e più efficace attuazione, anche in sede locale, dei relativi strumenti normativi ed attuativi;

2. la promozione, nel campo degli appalti pubblici, di azioni positive e l'adozione di intese dirette a:

- a. contrastare il fenomeno del lavoro irregolare;
- b. consentire condizioni efficaci e coerenti di verifica della regolarità, della sicurezza e della qualità del lavoro e delle prestazioni effettuate nell'ambito degli appalti, delle forniture e dei servizi pubblici, nei cui bandi sarà fatto esplicito richiamo agli obblighi di prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- c. attivare una collaborazione fattiva tra gli enti e le imprese esecutrici, affinché queste possano effettuare le lavorazioni previste dal contratto nella piena attuazione delle procedure necessarie atte a tutelare l'incolumità del lavoratore ed a prevenire gli infortuni;
- d. determinare condizioni ambientali positive, a partire dalle prassi seguite dai pubblici uffici, per la diffusione della regolarità e della qualità del lavoro, attivando procedure ed azioni utili alla prevenzione ed al controllo delle prestazioni negli appalti pubblici;
- e. definire il ruolo e i compiti delle figure chiamate a dirigere i lavori e a sovrintendere alla loro esecuzione per la realizzazione delle opere;
- f. definire gli indirizzi per stesura e redazione dei capitolati speciali di appalto;
- g. la promozione della formazione e della informazione nel campo della prevenzione degli infortuni sul lavoro e della cultura della responsabilità e funzione sociale dell'impresa;
- h. assicurare una idonea continuità temporale, preferibilmente non inferiore al quadriennio, dei servizi di cura e assistenza, educativi e della prima infanzia, oltre che per i servizi di pulizia e sanificazione sanitaria;

3. rinnovare l'impegno per attivare insieme, e ciascuno nel proprio ambito di competenza e di influenza, tutte le azioni volte a:

- a. promuovere la cultura della legalità anche con specifiche giornate di approfondimento e aggiornamento giuridico;
- b. promuovere la responsabilità e la funzione sociale delle imprese e l'adozione, da parte delle stesse, di regole volte a disciplinare l'attività dei propri subappaltatori e fornitori;
- c. responsabilizzare ogni soggetto interessato, imprenditore, professionista o lavoratore, al fine di garantire tutte le cautele e le precauzioni necessarie a preservare la incolumità e la salute proprie e dei propri collaboratori, richiamata la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 13-3370 del 30 maggio 2016,

si conviene quanto segue:

La stazione appaltante "Comune di Cuneo" [in seguito "stazione appaltante" o "Comune"] si impegna a recepire il presente Protocollo e conseguentemente a inserire i principi e gli indirizzi nei capitolati speciali di appalto e nei bandi e disciplinari di gara.

La stazione appaltante assicura il rispetto integrale delle finalità istitutive del Protocollo a tutela sia della correttezza dei procedimenti amministrativi, sia della qualità del lavoro.

La stazione appaltante si impegna ad attivare le azioni necessarie:

- a. alla semplificazione delle procedure amministrative;
- b. ad assicurare la massima trasparenza;
- c. alla de-certificazione nei controlli, mediante acquisizione d'ufficio delle informazioni attestanti il possesso dei requisiti di moralità, di idoneità tecnico-economico-professionale, per la partecipazione, l'aggiudicazione, la stipula e l'esecuzione del contratto per appaltatori/subappaltatori/fornitori, promuovendo la collaborazione con gli enti interessati;
- d. ad accertare la regolarità contributiva delle imprese appaltatrici e/o esecutrici o in subappalto.

La stazione appaltante procederà, con carattere prioritario ogni qualvolta la normativa lo consenta, all'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, inserendo elementi tecnico – qualitativi adeguati alla natura e all'oggetto del contratto, ai quali attribuire un punteggio sostanzialmente prevalente rispetto a quello del prezzo, al fine di qualificare maggiormente la realizzazione dell'opera, del servizio o della fornitura.

Riguardo alla composizione degli elementi tecnico qualitativi delle offerte, il Comune, in relazione alla natura e all'oggetto del contratto, potrà prevedere l'attribuzione di un punteggio premiale ai concorrenti che saranno in grado di proporre offerte tecnico – qualitative comprendenti elementi di natura ambientale, sociale, di sicurezza del lavoro e di informazione e formazione dei lavoratori, al fine di perseguire obiettivi di tutela ambientale, risparmio energetico, riutilizzo delle risorse naturali, di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, nonché di riduzione dei rischi e disagi alla collettività nell'esecuzione dei lavori.

Indirizzi

Premessa

Questo protocollo d'intesa sugli appalti nasce dal comune obiettivo di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati, garantire l'occupazione, i diritti e le tutele delle lavoratrici e dei lavoratori, favorire la trasparenza nelle procedure di gara e rafforzare il contrasto ai fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei CCNL e della legge.

Ambito di applicazione

Le presenti linee guida si applicano agli appalti pubblici e alle concessioni di lavori, (nel seguito, per brevità, "appalti"), come disciplinati dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i. "Codice dei contratti pubblici" [in seguito "Codice"].

Informazione e confronto preventivi

È intenzione e interesse del Comune e delle Organizzazioni Sindacali collaborare in modo sinergico per individuare soluzioni operative condivise volte alla migliore applicazione normativa in un'ottica di tutela del lavoro, della sicurezza e della concorrenza, in coerenza anche con le direttive europee in materia di appalti.

La stazione appaltante informa le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello territoriale della propria programmazione annuale degli appalti comportanti

l'acquisizione di beni e servizi e l'esecuzione di lavori di significativa consistenza, nonché delle iniziative volte alla intrapresa di opere pubbliche la cui esecuzione si intende affidare a terzi privati.

A seguito dell'informazione preventiva, i soggetti interessati possono chiedere l'attivazione di un confronto in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ai seguenti temi: salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dei lavoratori, clausole sociali e/o ambientali, rispetto del CCNL e degli accordi territoriali.

Aspetti generali

Gli appalti devono essere affidati con procedure ad evidenza pubblica che, tenendo conto della normativa vigente e della sua modulazione in relazione alle diverse tipologie di contratto, tendano a coniugare l'efficienza e l'efficacia con le tutele occupazionali.

Gli atti di gara devono richiedere ai concorrenti di illustrare la "struttura d'impresa", specificando in particolare i seguenti requisiti in modi attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto:

- a. numero dei dipendenti in organico per qualifica professionale;
- b. attività di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro erogata ai dipendenti, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i. e dalle linee guida regionali;
- c. assunzioni e licenziamenti effettuati nel corso degli ultimi tre anni;
- d. elenco dei contratti eseguiti, precisando la percentuale di esecuzione di ciascun contratto con personale dell'impresa e con personale di subappaltatori;
- e. mezzi e attrezzature proprie o in avvalimento per l'opera per la quale si concorre;
- f. Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato.

Le tutele e gli obiettivi del presente protocollo saranno estesi anche alle imprese subappaltatrici.

Adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori

Tenuto conto che per essere ammessi alle procedure di gara occorre, oltre ai requisiti generali di partecipazione, il rispetto dei criteri essenziali che connotano il rapporto di lavoro tra le imprese e i dipendenti, criteri che dovranno essere garantiti per tutta la durata contrattuale, si considerano imprescindibili il tassativo e integrale rispetto, nei confronti dei dipendenti delle imprese affidatarie, comprese le imprese consorziate esecutrici dei lavori e, se impresa cooperativa, anche nei confronti dei soci lavoratori:

- a. dei contratti collettivi nazionali di lavoro e degli accordi sindacali integrativi territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e coerenti con le effettive attività oggetto dell'appalto, sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative;
- b. del costo del lavoro, come determinato periodicamente dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva, comparativamente più rappresentativa, dalle norme in materia previdenziale e assistenziale dei diversi settori merceologici e delle diverse aree territoriali;
- c. delle norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, con riferimento a quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i. e dalle linee guida della regione Piemonte "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" o dalle linee guida emanate dalla Regione di appartenenza dell'operatore economico.

Responsabilità e sanzioni

La stazione appaltante esegue controlli periodici per verificare la corretta applicazione degli obblighi economici, contributivi e assicurativi e contrattuali nei confronti dei dipendenti e accerta, prima del saldo definitivo delle spettanze a favore dell'appaltatore, che il medesimo e i subappaltatori vi abbiano adempiuto.

La stazione appaltante adotta le misure atte a esercitare la vigilanza sul rispetto, da parte dell'impresa appaltatrice, delle norme di diritto del lavoro, sulla regolarità contributiva e sulla sicurezza, segnalando agli organi competenti, i casi di irregolarità contributiva, di lavoro irregolare o di inosservanza delle norme di sicurezza del lavoro.

Clausole sociali

Al fine di tutelare la stabilità occupazionale del personale impegnato nei vari contratti d'appalto, in aggiunta e nel pieno rispetto dei contratti nazionali che già lo prevedono, in particolare in caso di cambio appalto e/o subentro, l'amministrazione, nell'ottica di garantire un lavoro di qualità, evitare condotte di dumping contrattuale e forme di irregolarità, provvederà che l'appaltatore subentrante assorba nel proprio organico e utilizzi prioritariamente per nell'espletamento della commessa affidata, qualora disponibili, i lavoratori e le lavoratrici che già vi erano adibiti quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario, senza obbligo del periodo di prova e con il rispetto dell'anzianità maturata e maturanda.

Subappalto

In tema di subappalto, la normativa da sempre ha dedicato una speciale disciplina al fine di tutelare il committente e garantire il risultato finale dell'appalto contemperando le diverse esigenze.

Il Comune presterà specifica attenzione alla procedura del subappalto, al fine di:

- a. evitare il verificarsi di manovre speculative derivanti dalla differenza non giustificata tra prezzo dell'appalto e quello praticato nei confronti del subappaltatore;
- b. rafforzare l'esigenza di assicurare una corretta esecuzione dell'appalto;
- c. tutelare l'interesse generale alla trasparenza, regolarità e semplificazione delle procedure;
- d. presidiare i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata.

Legalità e trasparenza

Al fine di promuovere e tutelare il lavoro regolare, assicurare criteri di economicità e trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e prevenire qualsiasi fenomeno di infiltrazione mafiosa, della criminalità organizzata e di corruzione negli appalti pubblici, gli atti di gara faranno obbligo all'appaltatore di riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione, tentativi di estorsione o intimidazione o protezione nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente. Lo stesso vincolo, che non è sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, è esteso alle aziende subappaltatrici. La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale potrà determinare la risoluzione del contratto.

Anche al fine di dare piena attuazione ai principi sopra enunciati, i partecipanti agli appalti del Comune devono osservare il «Codice etico delle imprese concorrenti e appaltatrici degli appalti comunali» allegato al vigente «Regolamento per la disciplina dei contratti». Esso è richiamato nei bandi di gara e negli inviti; l'impegno all'osservanza del medesimo deve essere attestata in ogni contratto sottoscritto fra il Comune e l'appaltatore.

Osservatorio

Le parti concordano di istituire un Osservatorio con il compito di analizzare eventuali situazioni critiche legate all'applicazione dei predetti principi e proporre eventuali buone prassi e modifiche innovative di questo accordo per il raggiungimento delle finalità del protocollo.

Dispositivo finale

Le parti firmatarie del presente accordo si impegnano a incontrarsi alla luce delle ulteriori norme che dovessero modificare la legislazione nazionale sugli appalti e sulla verifica della corretta applicazione e funzionalità del presente protocollo.



Protocollo di intesa

“Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori edili”

tra

Comune di Cuneo e Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil di Cuneo e Cgil, Cisl e Uil Cuneo

Premesso che:

- gli appalti e le concessioni di lavori costituiscono una quota importante dell'economia, sia locale che nazionale;
- ancora oggi si assiste a fenomeni di imprenditoria non qualificata, diffusamente irregolare sul fronte della contribuzione previdenziale, contrattuale ed antinfortunistica e in campo fiscale;
- tale imprenditoria fa concorrenza sleale a quella sana e regolare, utilizzando in misura più o meno intensa il lavoro nero e rivelandosi spesso inadempiente agli impegni contrattuali assunti;
- il lavoro nero e l'evasione contributiva rischiano di diventare elemento strutturale del mercato del lavoro, introducendo fattori degenerativi che stravolgono i normali rapporti economici e concorrenziali, inficiando altresì la realizzazione e la qualità dell'opera in appalto, producendo pesanti effetti in materia di condizioni di lavoro, di sicurezza, con riflessi preoccupanti anche sul piano sociale;
- occorre non sottovalutare il preoccupante fenomeno delle infiltrazioni mafiose e della criminalità organizzata nella costruzione di opere pubbliche;
- ciò rischia seriamente di pregiudicare il libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della libera concorrenza;
- è bene intervenire decisamente per debellare un fenomeno insidioso che pregiudica la libertà e la sicurezza delle persone e delle istituzioni;

tenuto conto che:

- le procedure di appalto di opere pubbliche sono soggette alle puntuali disposizioni della normativa europea, nazionale e nelle forme previste a quella regionale;
- risulta essenziale l'obiettivo di ottimizzare la spesa relativa agli appalti ricercando la migliore qualità;
- l'utilizzo sostenibile delle risorse è una necessità per tutta la comunità e pertanto si dovrà valutare con la massima attenzione la possibilità di inserire nelle procedure selettive degli appalti anche valutazioni di carattere ambientale e/o sociale;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale del Piemonte n° 13-3370 del 30 maggio 2016

— nel rispetto dei principi generali derivanti dalla normativa europea, nazionale e regionale è opportuno considerare la possibilità di inserire tra i criteri di aggiudicazione anche elementi di natura ambientale, sociale e della sicurezza del lavoro;

preso atto che:

— è volontà condivisa assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza, esercitando appieno tutti gli atti mirati alla prevenzione, nonché i poteri di controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa e di verifica della sicurezza e della regolarità dei cantieri di lavoro;

— gli obiettivi che pertanto si prefiggono i firmatari del presente protocollo sono i seguenti:

1. il coordinamento degli interventi diretti:
 - a. alla promozione della sicurezza, della salute, del benessere e qualità del lavoro;
 - b. alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
 - c. al contrasto dell'irregolarità delle condizioni di lavoro;
 - d. alla diffusione della cultura della legalità, favorendo una piena e più efficace attuazione, anche in sede locale, dei relativi strumenti normativi ed attuativi;
2. la promozione, nel campo degli appalti pubblici, di azioni positive e l'adozione di intese dirette a:
 - a. contrastare il fenomeno del lavoro irregolare;
 - b. consentire condizioni efficaci e coerenti di verifica della regolarità, della sicurezza e della qualità del lavoro e delle prestazioni effettuate nell'ambito degli appalti, delle forniture e dei servizi pubblici, nei cui bandi sarà fatto esplicito richiamo agli obblighi di prevenzione degli infortuni sul lavoro;
 - c. attivare una collaborazione fattiva tra gli enti e le imprese esecutrici, affinché queste possano effettuare le lavorazioni previste dal contratto nella piena attuazione delle procedure necessarie atte a tutelare l'incolumità del lavoratore ed a prevenire gli infortuni;
 - d. determinare condizioni ambientali positive, a partire dalle prassi seguite dai pubblici uffici, per la diffusione della regolarità e della qualità del lavoro, attivando procedure ed azioni utili alla prevenzione ed al controllo delle prestazioni negli appalti pubblici;
 - e. definire il ruolo e i compiti delle figure chiamate a dirigere i lavori e a sovrintendere alla loro esecuzione per la realizzazione delle opere;
 - f. definire gli indirizzi per stesura e redazione dei capitolati speciali di appalto;
 - g. la promozione della formazione e della informazione nel campo della prevenzione degli infortuni sul lavoro e della cultura della responsabilità e funzione sociale dell'impresa;
3. rinnovare l'impegno per attivare insieme, e ciascuno nel proprio ambito di competenza e di influenza, tutte le azioni volte a:
 - a. promuovere la cultura della legalità anche con specifiche giornate di approfondimento e aggiornamento giuridico;
 - b. promuovere la responsabilità e la funzione sociale delle imprese e l'adozione, da parte delle stesse, di regole volte a disciplinare l'attività dei propri subappaltatori e fornitori;
 - c. responsabilizzare ogni soggetto interessato, imprenditore, professionista o lavoratore, al fine di garantire tutte le cautele e le precauzioni necessarie a preservare la incolumità e la salute proprie e dei propri collaboratori, richiamata la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 13-3370 del 30 maggio 2016,

si conviene quanto segue:

La stazione appaltante "Comune di Cuneo" [in seguito "stazione appaltante" o "Comune"] si impegna a recepire il presente Protocollo e conseguentemente a inserire i principi e gli indirizzi nei capitolati speciali di appalto e nei bandi e disciplinari di gara.

La stazione appaltante assicura il rispetto integrale delle finalità istitutive del Protocollo a tutela sia della correttezza dei procedimenti amministrativi, sia della qualità del lavoro.

La stazione appaltante si impegna ad attivare le azioni necessarie:

- a. alla semplificazione delle procedure amministrative;
- b. ad assicurare la massima trasparenza;
- c. alla de-certificazione nei controlli, mediante acquisizione d'ufficio delle informazioni attestanti il possesso dei requisiti di moralità, di idoneità tecnico-economico-professionale, per la partecipazione, l'aggiudicazione, la stipula e l'esecuzione del contratto per appaltatori/subappaltatori/fornitori, promuovendo la collaborazione con gli enti interessati;
- d. ad accertare la regolarità contributiva delle imprese appaltatrici e/o esecutrici o in subappalto.

La stazione appaltante procederà, con carattere prioritario ogni qualvolta la normativa lo consenta, all'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, inserendo elementi tecnico – qualitativi adeguati alla natura e all'oggetto del contratto, ai quali attribuire un punteggio sostanzialmente prevalente rispetto a quello del prezzo, al fine di qualificare maggiormente la realizzazione dell'opera, del servizio o della fornitura.

Riguardo alla composizione degli elementi tecnico qualitativi delle offerte, il Comune, in relazione alla natura e all'oggetto del contratto, potrà prevedere l'attribuzione di un punteggio premiale ai concorrenti che saranno in grado di proporre offerte tecnico – qualitative comprendenti elementi di natura ambientale, sociale, di sicurezza del lavoro e di informazione e formazione dei lavoratori, al fine di perseguire obiettivi di tutela ambientale, risparmio energetico, riutilizzo delle risorse naturali, di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, nonché di riduzione dei rischi e disagi alla collettività nell'esecuzione dei lavori.

Particolare attenzione dovrà essere posta al tema della sicurezza nei cantieri, nonché al contrasto del lavoro irregolare, anche prevedendo idonei strumenti informatici di controllo e registrazione automatica delle presenze autorizzate nei cantieri, volti al riconoscimento dell'identità, dell'accesso e della permanenza nei cantieri degli addetti e dei lavoratori autorizzati. A questo fine, sarà cura della stazione appaltante verificare in modo puntuale l'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici e affidatarie di cui all'allegato XVII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", la piena osservanza di quanto previsto dall'articolo 37 del richiamato testo unico in materia di formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti, oltre che la rispondenza degli attestati circa l'avvenuta formazione in materia di salute e sicurezza alle norme contrattuali e di legge.

I bandi dovranno indicare chiaramente gli elementi o i parametri che valorizzano i suddetti elementi.

Indirizzi

Premessa

Questo protocollo d'intesa sugli appalti nasce dal comune obiettivo di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati, garantire l'occupazione, i diritti e le tutele delle lavoratrici e dei lavoratori, favorire la trasparenza nelle procedure di gara e rafforzare il contrasto ai fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei CCNL e della legge.

Ambito di applicazione

Le presenti linee guida si applicano agli appalti pubblici e alle concessioni di lavori, (nel seguito, per brevità, "appalti"), come disciplinati dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i. "Codice dei contratti pubblici" [in seguito "Codice"].

Informazione e confronto preventivi

È intenzione e interesse del Comune e delle Organizzazioni Sindacali collaborare in modo sinergico per individuare soluzioni operative condivise volte alla migliore applicazione normativa in un'ottica di tutela del lavoro, della sicurezza e della concorrenza, in coerenza anche con le direttive europee in materia di appalti.

La stazione appaltante informa le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello territoriale della propria programmazione annuale degli appalti comportanti l'acquisizione di beni e servizi e l'esecuzione di lavori di significativa consistenza, nonché delle iniziative volte alla intrapresa di opere pubbliche la cui esecuzione si intende affidare a terzi privati.

A seguito dell'informazione preventiva, i soggetti interessati possono chiedere l'attivazione di un confronto in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ai seguenti temi: salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dei lavoratori, clausole sociali e/o ambientali, rispetto del CCNL e degli accordi territoriali.

Aspetti generali

Gli appalti devono essere affidati con procedure ad evidenza pubblica che, tenendo conto della normativa vigente e della sua modulazione in relazione alle diverse tipologie di contratto, tendano a coniugare l'efficienza e l'efficacia con le tutele occupazionali.

Gli atti di gara devono richiedere ai concorrenti di illustrare la "struttura d'impresa", specificando in particolare i seguenti requisiti in modi attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto:

- a. numero dei dipendenti in organico per qualifica professionale;
- b. attività di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro erogata ai dipendenti, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i. e dalle linee guida regionali;
- c. assunzioni e licenziamenti effettuati nel corso degli ultimi tre anni;
- d. elenco dei contratti eseguiti, precisando la percentuale di esecuzione di ciascun contratto con personale dell'impresa e con personale di subappaltatori;
- e. mezzi e attrezzature proprie o in avvalimento per l'opera per la quale si concorre;
- f. Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato.

Le tutele e gli obiettivi del presente protocollo saranno estesi anche alle imprese subappaltatrici.

Dati informativi

Al fine di contrastare fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale negli appalti di lavori, la stazione appaltante invierà, per ogni intervento, una specifica comunicazione alla Cassa Edile indicando:

- denominazione, ragione sociale e codice fiscale della ditta affidataria;
- tipologia dell'opera o dei lavori;
- importo complessivo e incidenza presunta della mano d'opera;
- localizzazione dell'opera o dei lavori;
- data prevista inizio e fine lavori;
- lavori previsti in subappalto, nolo a caldo, fornitura con posa in opera;
- numero iscrizione alla Cassa Edile;
- numero iscrizione all'Inail/Inps.

Eventuali incongruenze che venissero rilevate dalla Cassa Edile e comunicate al Comune saranno valutate dalla stazione appaltante ai fini della contestazione per inadempimento contrattuale.

Adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori

Tenuto conto che per essere ammessi alle procedure di gara occorre, oltre ai requisiti generali di partecipazione, il rispetto dei criteri essenziali che connotano il rapporto di lavoro tra le imprese e i dipendenti, criteri che dovranno essere garantiti per tutta la durata contrattuale, si considerano imprescindibili il tassativo e integrale rispetto, nei confronti dei dipendenti delle imprese affidatarie, comprese le imprese consorziate esecutrici dei lavori e, se impresa cooperativa, anche nei confronti dei soci lavoratori:

- a. dei contratti collettivi nazionali di lavoro e degli accordi sindacali integrativi territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e coerenti con le effettive attività oggetto dell'appalto, sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative;
- b. del costo del lavoro, come determinato periodicamente dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva, comparativamente più rappresentativa, dalle norme in materia previdenziale e assistenziale dei diversi settori merceologici e delle diverse aree territoriali;
- c. delle norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, con riferimento a quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i. e dalle linee guida della regione Piemonte "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" o dalle linee guida emanate dalla Regione di appartenenza dell'operatore economico.

Responsabilità e sanzioni

La stazione appaltante esegue controlli periodici per verificare la corretta applicazione degli obblighi economici, contributivi e assicurativi e contrattuali (ivi compresi i versamenti individuali presso la Cassa Edile) nei confronti dei dipendenti e accerta, prima del saldo definitivo delle spettanze a favore dell'appaltatore, che il medesimo e i subappaltatori vi abbiano adempiuto.

La stazione appaltante adotta le misure atte a esercitare la vigilanza sul rispetto, da parte dell'impresa appaltatrice, delle norme di diritto del lavoro, sulla regolarità contributiva e sulla sicurezza, segnalando agli organi competenti, i casi di irregolarità contributiva, di lavoro irregolare o di inosservanza delle norme di sicurezza del lavoro.

Clausole sociali

Al fine di tutelare la stabilità occupazionale del personale impegnato nei vari contratti d'appalto, in aggiunta e nel pieno rispetto dei contratti nazionali che già lo prevedono, in particolare in caso di cambio appalto e/o subentro, l'amministrazione, nell'ottica di garantire un lavoro di qualità, evitare condotte di dumping contrattuale e forme di irregolarità, provvederà che l'appaltatore subentrante assorba nel proprio organico e utilizzi prioritariamente per nell'espletamento della commessa affidata, qualora disponibili, i lavoratori e le lavoratrici che già vi erano adibiti quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario, senza obbligo del periodo di prova e con il rispetto dell'anzianità maturata e maturanda.

Subappalto

In tema di subappalto, la normativa da sempre ha dedicato una speciale disciplina al fine di tutelare il committente e garantire il risultato finale dell'appalto contemperando le diverse esigenze.

Il Comune presterà specifica attenzione alla procedura del subappalto, al fine di:

- a. evitare il verificarsi di manovre speculative derivanti dalla differenza non giustificata tra prezzo dell'appalto e quello praticato nei confronti del subappaltatore;
- b. rafforzare l'esigenza di assicurare una corretta esecuzione dell'appalto;
- c. tutelare l'interesse generale alla trasparenza, regolarità e semplificazione delle procedure;
- d. presidiare i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata.

Legalità e trasparenza

Al fine di promuovere e tutelare il lavoro regolare, assicurare criteri di economicità e trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e prevenire qualsiasi fenomeno di infiltrazione mafiosa, della criminalità organizzata e di corruzione negli appalti pubblici, gli atti di gara faranno obbligo all'appaltatore di riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione, tentativi di estorsione o intimidazione o protezione nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente. Lo stesso vincolo, che non è sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, è esteso alle aziende subappaltatrici. La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale potrà determinare la risoluzione del contratto.

Anche al fine di dare piena attuazione ai principi sopra enunciati, i partecipanti agli appalti del Comune devono osservare il «Codice etico delle imprese concorrenti e appaltatrici degli appalti comunali» allegato al vigente «Regolamento per la disciplina dei contratti». Esso è richiamato nei bandi di gara e negli inviti; l'impegno all'osservanza del medesimo deve essere attestata in ogni contratto sottoscritto fra il Comune e l'appaltatore.

Osservatorio

Le parti concordano di istituire un Osservatorio con il compito di analizzare eventuali situazioni critiche legate all'applicazione dei predetti principi e proporre eventuali buone prassi e modifiche innovative di questo accordo per il raggiungimento delle finalità del protocollo.

Dispositivo finale

Le parti firmatarie del presente accordo si impegnano a incontrarsi alla luce delle ulteriori norme che dovessero modificare la legislazione nazionale sugli appalti e sulla verifica della corretta applicazione e funzionalità del presente protocollo.